CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MEISINO, PRIMA DI DAR CORSO A FARAONICI PROGETTI INIZIAMO DALLE PICCOLE “GRANDI” MANUTENZIONI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

la riserva naturale del Meisino e dell'Isolone di Bertolla è un'area naturale protetta del Parco del Po Torinese;

PRESO ATTO CHE

l’Amministrazione comunale ha presentato, lo scorso anno, un progetto denominato “Parco dello sport e dell’educazione ambientale” finanziato con 11,5 milioni di euro del PNRR. Un’opera ambiziosa, da molti criticata e considerata sovra dimensionata e sproporzionata rispetto alle reali potenzialità di utenza e di fruitori, all’interno di un'area naturalistica che andrebbe innanzitutto tutelata e valorizzata maggiormente;

CONSIDERATO CHE

sono ormai state rese note le liste prioritarie di interventi indifferibili, che renderebbero più fruibile il Meisino in ogni sua parte, a cominciare dall’area del Galoppatoio che da decenni è teatro di incuria ed abbandono e che potrebbe essere semplicemente restituita al suo utilizzo originario. Dentro il corpo centrale, infatti, regna il degrado: stanze colme di rifiuti di ogni genere, accatastati e abbandonati nonostante i numerosi sopralluoghi già effettuati anche da esponenti della Giunta Comunale;

CONSTATATO CHE

nell’area Parco sono presenti inoltre strutture sportive in stato di totale abbandono da anni, a cominciare dai campi di calcio dell’ex Tarcisia Sassi divenuti rifugio di disperati, il campo di calcio del Meisino (peraltro di proprietà della Città) e un percorso di ginnastica all’aperto in Borgata Rosa, privo di manutenzione e ormai inutilizzabile;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il Parco del Meisino, per collocazione all'interno del tessuto urbano dell'area nord torinese e per struttura geografica, conferma pertanto la propria vocazione naturalistica. Il faraonico progetto, sopra richiamato, rischierebbe pertanto di trasformare l'intera area in una "cattedrale nel deserto", con un dispendio enorme di risorse pubbliche che potrebbero essere destinate alla urgente riqualificazione che la periferia nord (comprese le aree verdi) aspetta da ormai troppi anni. A questo si aggiungano le legittime perplessità di chi vedrebbe nei futuri oneri di gestione delle strutture sportive, già ad oggi noti, un lungo elenco di costi imprevisti che i bilanci comunali non saprebbero certamente fronteggiare;

INTERPELLA

il Sindaco e gli Assessori competenti al fine di chiedere se non ritengano opportuno un ripensamento generale del progetto che prevede la costruzione di un "Parco dello sport e dell'educazione ambientale" all'interno dell'area del Meisino, favorendo interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei sentieri già presenti, attraverso un'accurata e capillare manutenzione e gestione del verde orizzontale e verticale, prevedendo la messa in sicurezza e la risistemazione dei percorsi ciclo-pedonbali nonché un recupero conservativo dell'ex Galoppatoio militare, da animare con laboratori di sensibilizzazione al rispetto ambientale e per attività di ippo terapia e di avvicinamento all'equitazione non competitiva.

Torino, 06/09/2023

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
Firmato digitalmente da Domenico Garcea